

dre delle misericordie qual figlio diletto, giusta la parola del grande apostolo? Che se non fosse se non per provar la mia fede e perseveranza per cui gli piacesse foss'io così trattato, quanto grande non sarebbe allora la mia gloria, giacchè ciò proverebbe che, a malgrado la mia indegnità, io sono gradito a Dio; avendo detto san Paolo, che sono gli eletti ch'egli purifica come l'oro nella fornace, onde si trovi la loro fede più preziosa che non l'oro saggiato dal fuoco: » Qualunque fosse la tristezza in cui era immerso, non intermise mai di dare le sue cure agli affari della Chiesa, e può confessarsi che se la burrasca che agitava la navicella di Pietro era giunta al suo colmo, non era già inferiore al tremendo suo ministero la prudenza di colui a cui la Provvidenza ne avea affidato il timone in que' giorni di calamità e di orrore. Il 16 e il 30 gennaio 1799 egli inviò all'arcivescovo di Nazanzio, pro-vice-gerente di Roma, due brevi co' quali riprovava il giuramento di odio al realismo prestato senza restrizione da molti ecclesiastici romani.

Sapeva il direttorio francese che i gabinetti stranieri stavano negoziando, e il suo sospetto che ne fosse soggetto la liberazione del papa, aumentava i suoi timori e le sue crudeltà. Osò pretendere che il gran duca di Toscana dovesse farlo uscir da' suoi stati, ma quel principe gli rispose: » Non ho desiderato di avere il papa; egli mi fu inviato dai commissari francesi. Vorrei che fosse lungi dalla Toscana, ma non sarete per esigere ch'io ne lo scacci. Se volete che n'esca, si andrà ad apparecchiare ogni cosa per la sua partenza; carrozze, alberghi, vascelli; ma tocca alla Francia d'incaricarsi a farlo trasportare altrove ». Il direttorio insistette, e fece dire al granduca: » Fatelo uscir di Toscana, ove noi vi faremo responsabile dei torbidi che la sua vicinanza produce già, e può ancora produrre in Roma ». La corte di Firenze propose all'Austria di accogliere Pio VI nel convento di Moilk sul Danubio, ma anche questa proposta non ebbe effetto. Si tasteggiò la Spagna, che pretendeva condizioni esorbitanti; si parlò di deportarlo in Sardegna, e neppur questo ebbe luogo per motivi ch'erano stati opposti una prima volta. Le cose erano in tale stato quando ricominciarono le ostilità all'aprirsi dell'anno 1799. Si temette che le armate austro-russe non traessero seco il